



# Very bello! Disse il ministro

Soprintendenze subordinate alle prefetture con personale decimato e ormai anziano. Musei che chiudono, siti archeologici al collasso, centri storici spersonalizzati. Ecco come Dario Franceschini governa il Mibact prima con Renzi e poi con Gentiloni

© A. G. / Ansa

IN COPERTINA

**L**e antiche faggete e le opere di difesa veneziane entrano nel patrimonio Unesco. «L'Italia consolida il primato nel mondo con 53 siti» ha esultato il ministro Dario Franceschini via twitter il 9 luglio. Il governo Gentiloni si fa vanto di averne un numero superiore alla Cina. Non considerando però che, mentre Pechino ha interrotto la rotta rispetto a una lunga storia di distruzione dell'antico, l'Italia sta buttando a mare una millenaria storia di tutela che ha radici nella storia romana (con l'idea di *publica utilitas*) e in epoca comunale (come dimostra il *Costituto di Siena*). Scavalcando a destra i governi Berlusconi e Monti, è stato proprio quello di Renzi a dare il colpo di grazia alle soprintendenze subordinandole alle prefetture, costringendole sotto la spada di Damocle del silenzio-assenso, umiliando le competenze dei funzionari, esternalizzando servizi (come accade massicciamente a Roma) e mettendo la sordina alle loro dichiarazioni pubbliche, regimando il diritto di sciopero degli addetti a musei, con un decreto che li equipara agli ospedali. Ma non solo. Con lo Sblocca Italia (da più parti ribattezzato Rottama Italia) il Belpaese rischia nuove colate di cemento, in barba al ritmo vertiginoso con cui cresce il consumo di suolo, come denuncia una recentissima indagine Ispra che si può leggere online. Alla legge Madia che impone il silenzio assenso riducendo a 60 giorni (rispetto ai 90 preconizzati dal governo Berlusconi) il tempo a disposizione del-

**Patrimonio dell'umanità**

Le opere di difesa veneziane tra il XVI ed il XVII e 10 antiche faggete fanno salire l'Italia sopra la Cina (con 53 siti) nella "classifica Unesco, seguono la Germania (42), la Spagna (45), la Francia (43), la Gran Bretagna (30), Russia (28).

le soprintendenze per valutare un progetto di ristrutturazione si aggiunge la manomissione della legge Cederna sui parchi. Se Matteo Renzi ha inventato la leggenda nera dei soprintendenti talebani della conservazione, Dario Franceschini alla guida del ministero dei Beni culturali e del turismo (Mibact) ha confezionato una riforma che lega loro le mani. Una controriforma - così l'ha definita Vittorio Emiliani su *Left* del 6 maggio - che accorpa e disarticola il sistema della tutela in modo del tutto scollegato dalle esigenze del territorio. Lo racconta bene l'archeologo Manlio Lilli in questo sfoglio. Gli effetti di otto riforme a cui si è aggiunta questo improvvido intervento di Franceschini è che il Mibact dispone di 539 architetti per tutta l'Italia, 384 archeologi, 397 storici dell'arte, di cui quasi la metà ha più di 60 anni. Chi va in pensione non viene sostituito e la trasmissione del sapere fra generazioni rischia di interrompersi. Dello stato in

**Per tutta l'Italia  
539 architetti, 384  
archeologi e 397  
storici dell'arte**



cui versa il sistema museale e archivistico ci dicono i numerosi appelli per salvare istituti prestigiosi, dal Museo della Resistenza a Torino, al Museo Nazionale d'Arte Orientale in Palazzo Brancaccio a Roma, dal Museo campano di Capua a una intera serie di musei in Sicilia, dove

la gestione dei siti e dei parchi archeologici è al collasso. A denunciarlo è il procuratore generale d'Appello, Pino Zingale nella sua relazione alla Corte dei conti: il Parco archeologico di Naxos è privo di architetti, geometri, restauratori, storici dell'arte ed ha una sola archeologa. Il Parco archeologico di Selinunte non ha nemmeno quel tipo di figura professionale e più di un museo è del tutto privo di restauratori. Il personale di vigilanza e fruizione è inadeguato.

Quanto ai centri storici, a Firenze, città di cui è stato sindaco Renzi ed oggi lo è Nardella, i cittadini protestano per un centro sempre più a misura di turisti e sem-



▼  
In apertura, la nave Msc Preziosa in navigazione sul Canale della Giudecca a Venezia, 5-6 aprile 2014. A lato, Firenze, 6 marzo 2015, girotondo dei "lavoratori fantasma" di fronte a Palazzo Vecchio, in occasione della presenza del ministro per i Beni culturali Dario Franceschini a un convegno sulle normative Art Bonus nel palazzo comunale